

**LA PROPOSTA | LA SPERIMENTAZIONE PARTE IL PROSSIMO AUTUNNO.
DUBBI SUI FUTURI COSTI DI GESTIONE DEL SERVIZIO**

Al via l'informattizzazione dei parcheggi

Una collaborazione reciproca a costo zero. Ma la “favola” durerà solo nella fase sperimentale poiché il problema del “costo di gestione” del servizio dovrà essere necessariamente affrontato qualora il “Telepark” diventasse una realtà per tutte le aree di sosta salernitane. Il progetto è stato presentato ieri pomeriggio dal presidente di “Salerno Mobilità” Francesco D’Acunto, dall’amministratore della società “Metoda”, Aniello Russo, e dall’assessore comunale alla Viabilità Rino Avella.

Il sistema entrerà in funzione il prossimo autunno: nel frattempo operatori di Salerno Mobilità saranno impegnati nella ridisegnazione delle strisce blu nelle aree di sosta dove è in vigore il “grattino”. L’utente, quindi, non dovrà più cercare ed acquistare il tagliando gratta e sosta ogni qualvolta ha bisogno di parcheggiare la propria autovettura né dovrà più stimare la durata del proprio parcheggio sperando di non essere multato se in ritardo di qualche minuto o disperare se ha pagato per una sosta di qualche ora dovendo poi ripartire dopo poco.

L’utente può pagare il parcheggio facendo una semplice telefonata dal proprio cellulare o da un telefono fisso inviando un Sms oppure utilizzando l’apposita colonnina (totem) che, se il progetto sperimentale andrà in porto, dovranno essere installate (ciò avrà dei costi). Il progetto ha avuto una prima fase di sperimentazione trimestrale a piazza Amendola anche se con una ristretta cerchia di utenza: ora nel capoluogo di provincia si tenterà di allargare il raggio d’azione: «Discuteremo con l’amministrazione comunale sull’accesso dell’utenza al servizio – ha detto il presidente di “Salerno Mobilità” – . Al momento il servizio è a costo zero ed è un rapporto di reciproca collaborazione tra la “mista” e la “Metoda”». La società, così come ha riferito l’amministratore Aniello Russo, ha già firmato l’accordo con Omnitel la cui carica si può utilizzare anche per altri pagamenti.

E gli ausiliari al traffico? Non dovranno controllare macchina per macchina il “gratta e sosta ” ma potranno verificare, direttamente su un display, le aree vuote e conseguentemente, se le auto in sosta sono in regola con il pagamento, i permessi ai residenti ed handicappati in modo da evitare qualsiasi contraffazione ed effettuare un controllo costante ed efficiente, convogliando le soste dei parcheggi più affollati a quelli meno utilizzati.

Ma avrà successo il “telepark” nella nostra città? C’è da tenere presente che al cittadino il “gratta e sosta” non costa nulla mentre con il parcheggio informatizzato l’utente dovrà pagare il costo della telefonata: «Ma sarà ammortizzato dal fatto che il sistema conteggia il pagamento del parcheggio a minuti», come è stato evidenziato nell’incontro di ieri. Ma i dubbi che rimangono sono ancora molti: la fase di sperimentazione non consente di affrontare l’argomento dei costi di gestione e gli accordi che in futuro dovranno essere stipulati con le società che offrono tale servizio.